



INQUINAMENTO 2 *Gli ambientalisti hanno incontrato il governatore*

AltaMarea a Vendola: «Serve un Aia severa»

di **MICHELE TURSI**

michele.tursi@corgiorno.it

La Conferenza dei servizi sull'Aia all'Ilva, in programma il prossimo 5 luglio a Roma, deve acquisire il rapporto dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Lecce. Questa la richiesta avanzata ieri mattina da AltaMarea alla Regione-Puglia. Una delegazione del sodalizio composta da Biagio De Marzo, Simona Carone, Etta Ragusa e Massimo Tarquinio ha incontrato il presidente Nichi Vendola, l'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro, il dirigente del settore ingegnere Antonicelli, i consiglieri Alfredo Cervellera (Sel) e Patrizio Mazza (Idv).

La riunione è stata incentrata sui forti dubbi e sulle perplessità del sodalizio ambientalista in ordine all'ipotesi di Aia che dovrebbe essere discussa a Roma il prossimo 5 luglio. Il condizionale è d'obbligo perché l'Ilva ha presentato 156 pagine di contro deduzioni che dovranno essere esaminate nella riunione del gruppo istruttore convocata per il 4 luglio. Un incontro che AltaMarea chiede di annullare. «Chiediamo anche - ha detto il presidente del sodalizio Biagio De Marzo - che la Conferenza dei servizi non rilasci un'AIA senza un confronto, alla luce del sole, sugli importantissimi problemi tecnici posti da AltaMarea. Tra l'altro, non deve essere autorizzata una capacità produttiva di 15 milioni di tonn/anno di ac-

ciaio contro un massimo effettivo raggiunto di circa 10 milioni di tonn/anno. Non devono essere autorizzate emissioni superiori anche di

un solo grammo rispetto alla situazione attuale».

Centrale è l'acquisizione del verbale del Noe sullo stabilimento Ilva di Taranto. «Anche perché - ha sottolineato De Marzo - il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce dipende funzionalmente proprio dal Ministero dell'ambiente».

In definitiva, l'iniziativa di AltaMarea che nei prossimi giorni sarà condotta anche nei confronti di Comune e Provincia di Taranto e Comune di Statte, è volta a mettere in di-

scussione il "Parere Istruttorio Conclusivo" approvato a maggio.

Pur ricevendo grande apprezzamento per l'attività svolta da AltaMarea la Regione ha ribadito la necessità e l'urgenza di arrivare al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per evitare che venga ulteriormente prorogato un sistema di prescrizioni e controlli fortemente lacunoso come quello attualmente vigente.

D'altro canto, però, la Regione non ha manifestato il suo stupore in ordine alla repentina convocazione del gruppo istruttore per il pros-

simo 4 luglio e si è impegnata a respingere le contro deduzioni al parere istruttorio che dovrà essere esaminato dalla Conferenza

dei servizi del 5 luglio.

La Regione, inoltre, ha espresso l'impegno di adoperarsi per ottenere un'Aia che riduca il carico inquinante complessivo attraverso prescrizioni dettagliate ed introduca controlli severi e sanzioni esemplari e pesanti in caso di trasgressioni. «AltaMarea - aggiunge infine De Marzo - ha ottenuto il Parere istruttorio conclusivo, finora negato dal Ministero, con riserva di formulare valutazioni specifiche in tempo per la Conferenza dei servizi del 5 luglio».

**ACQUISITO
 IL PARERE
 ISTRUTTORIO
 DEFINITIVO**